

«La Fiaccola». La parabola della zizzania, icona dell'anno
Il biblista: professione di fiducia nell'opera salvifica di Dio

Lo scorso mese di maggio, davanti ai sacerdoti della Diocesi riuniti in Duomo, il cardinale Angelo Scola ha presentato il tema e il titolo del prossimo anno pastorale, «Il campo è il mondo: vie da percorrere incontro all'umano», che richiama l'urgenza della missione e la strada da percorrere. Sul numero di agosto/settembre de La Fiaccola, la rivista del Seminario, don Massimiliano Scandroglio, biblista e docente di Sacra Scrittura, spiega il significato dell'affermazione di Gesù nella parabola della zizzania, che ci accompagnerà da settembre per tutto l'anno pastorale. In Matteo 13, 38 Gesù aiuta a comprendere il mistero duplice dell'accoglienza e del rifiuto della Parola, ma, sottolinea Scandroglio, «il racconto parabolico è in sé professione di fiducia nell'opera salvifica di Dio e visione della storia come luogo comunque promettente del suo dispiegarsi». I discepoli del Regno, inoltre, sono chiamati a collaborare all'opera del Figlio in un orizzonte davvero ampio: il campo è il mondo!



Un altro interessante spunto di riflessione viene dall'intervista a don Damiano Modena, ultimo segretario del cardinale Carlo Maria Martini. Ad un anno dalla morte, attraverso i ricordi personali del suo più stretto collaboratore, vogliamo fare tesoro degli insegnamenti e della bella testimonianza di vita, anche nel difficile tempo della malattia, che l'Arcivescovo ha lasciato alla nostra Diocesi, di cui è stato fedele Pastore, dal 1980 al 2002. Inoltre il Seminario pubblica un cd audio con le meditazioni della «Scuola della Parola» per i giovani, sul Vangelo di Marco, tenute da Martini nell'anno pastorale 1987-1988. Merita riascoltare, nel suo tono austero e fermo, le parole di commento a quel «allora essi partirono» che dà vita alla missione della Chiesa.

La Fiaccola e il cd sono disponibili presso il Segretariato per il Seminario (piazza Fontana, 2 - Milano) aperto da lunedì a venerdì (ore 8.30-12.30 e 14-17; tel. 02.8556278; e-mail: segretariato@seminario.milano.it)

Ylenia Spinelli

parliamone con un film. «Una fragile armonia»
riflessione sui fini e la finitezza dell'esistenza

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Yaron Zilberman. Con Philip Seymour Hoffman (Robert), Christopher Walken (Peter), Imogen Poots (Alessandra), Catherine Keener (Juliette), Wallace Shawn (Daniel), Drammatico. 105 minuti, Usa 2012.

Il tempo presente e il tempo passato / sono forse entrambi presenti nel tempo futuro, / e il tempo futuro è contenuto nel tempo passato. / Se tutto il tempo è eternamente presente / tutto il tempo è irrimediabile. Apre con Eliot, Yaron Zilberman, il suo primo lungometraggio «A late quartet», dal titolo italiano emblematico «Una fragile armonia», ora in sala. Ed è proprio questa forse l'indicazione con cui leggere il film che narra, a prima vista, la storia del «Fugue», un celebre quartetto d'archi, insieme da 25 anni con una pregevole carriera alle spalle. Cosa si cela sotto un faticoso e meritato successo? Come si può restare tutti così a lungo? Con quale guadagno e a quale prezzo? Dietro a Peter, il vecchio «maestro» e anima del gruppo, a Daniel, il «giovane» allievo e meticoloso primo violino, ai coniugi Robert, secondo e «represso» violino, e

Juliette, eternamente in bilico tra famiglia, sentimenti e carriera, c'è il prezioso racconto di una vita, scandita dall'amore per la musica. Quando, però, a Peter viene diagnosticato l'inizio del Parkinson la faticosa e fragile «armonia» sembra sfaldarsi. Escono da qui antichi dissapori, amarezze represses (compresa la voglia di essere seriamente amati) e le mal celate manie perfezionistiche che solo chi si dedica con la vita all'arte può conoscere. Così mentre l'opera 131 di Beethoven per quartetto d'archi dovrebbe sanare il saluto del più anziano del gruppo, con relativa sostituzione, le sue note sembrano piuttosto accompagnare la fine di una solida e duratura «amicizia». Un cast eccezionale per un film, forse, un po' troppo pretenzioso. Tuttavia il noto documentarista sa mettere sul piatto una riflessione sui fini e la finitezza dell'esistenza che sa catturare certamente il nostro interesse. Temi: rapporto arte-vita, fragilità, finitezza umana, amicizia, musica, perseveranza, malattia.



«Figlio della nostra Chiesa»

La presentazione del volume di Alberto Savorana, «Vita di don Giussani», edito da Rizzoli, si è svolta mercoledì presso l'Università cattolica. L'aula magna dell'ateneo gremita come altre aule collegate - presenti l'autore, il presidente della Fraternità di CI (Comunione e liberazione), don Julián Carrón, il fratello e sorella di Giussani, si riconosce dentro la storia della Chiesa di Milano, che l'ha generata e le ha trasmesso la fede. A partire da questa chiave può essere riletta tutta l'esperienza raccontata come il progressivo apparire di un modo, di una forma, di una cultura che consente agli uomini di oggi di percepire Gesù Cristo contemporaneo alla loro storia e alla loro esperienza di vita».

Annamaria Braccini



Don Luigi Giussani con la V Ginnasio del Liceo Berchet nel 1956 in gita al faro di Portofino

il 16, 17 e 18 ottobre

In università la libertà religiosa oggi

Per il 16, 17 e 18 ottobre il Comitato dell'Anno Costantiniano ha organizzato un convegno filosofico-teologico sul tema «Libertà, libertà, potere». Mercoledì 16 ottobre, dalle 14.30 alle 18, presso l'Università cattolica del Sacro Cuore, su «La libertà religiosa oggi». Venerdì 18 ottobre, dalle 9.30 alle 13, presso l'Università cattolica del Sacro Cuore, presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso; il cardinale Angelo Scola terrà l'introduzione. Il convegno proseguirà giovedì 17 ottobre, dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18, presso l'Università degli Studi, e venerdì 18 ottobre, dalle 9.30 alle 13, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Le conclusioni saranno tenute da monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale della Diocesi di Milano. All'iniziativa collaborano, oltre alla Diocesi, la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, l'Università cattolica del Sacro Cuore, il Progetto culturale della Chiesa italiana e l'Università degli Studi di Milano. Per informazioni: tel. 338.5964941.

Testimonianza dal Pakistan

Un convegno - testimonianza, con la partecipazione di monsignor Joseph Coutts, Arcivescovo di Karachi in Pakistan, si terrà martedì 8 ottobre, dalle 18 alle 20, presso l'Università degli Studi (via Festa del Perdono, 7). All'incontro, sul tema «La libertà religiosa. Testimonianza diretta della Chiesa che soffre», interverranno anche il professor Giulio Girello e Luigi A. Micono, direttore di Temp.

corso dal 28 settembre

A Desio il pensiero dei mistici

Sette incontri per conoscere, riflettere, attendere, condividere la via percorsa dai grandi mistici d'Oriente e d'Occidente. Sono stati programmati dalla Cappellania per i fedeli giapponesi e saranno tenuti, sul tema «Incontrare il sé nell'abbandono del sé», da Marcello Ghilardi, studioso del pensiero giapponese, il quale collabora con la Cattedra di Estetica e Storia buddhista presso l'Università di Padova. Eventuali integrazioni sulla pratica del dialogo interreligioso saranno a cura di padre Luciano Mazzocchi, cappellano della Cappellania per i fedeli giapponesi. La sede del corso è a Desio in via Achille Grandi 41, il giorno e il sabato e l'orario dalle ore 14 alle 18. Durante il pomeriggio oltre alla lettura e allo studio dei testi è previsto anche un momento conviviale. Il primo appuntamento si terrà sabato 28, a partire dalle figure di Ehei Dogen e Meister Eckhart. Seguiranno altre sei lezioni nelle seguenti date: 26 ottobre, 30 novembre, 25 gennaio, 22 febbraio, 29 marzo, 24 maggio. Info: tel. 0362.300350.

Pianofono con don Seno

Venerdì 27 settembre, alle ore 20.45, presso la chiesa San Nicola della Flue (via Dalmaiza, 11 - Milano), per l'11ª edizione del Pianoforum del Centro culturale Antonianum, si terrà il concerto del pianista don Carlo José Seno su musica di Chopin (Op. 10), con introduzione, spiegazione ed esecuzione dei brani. Voce recitante: Marco Pigni.

ricordo. Quando Giussani incontrò Giovanni Paolo II: «Amore a Cristo Presente e perciò amore al mondo»

Pubblichiamo un brano del libro «Vita di don Giussani» (Rizzoli).

DI ALBERTO SAVORANA

Finalmente si fa l'ora dell'incontro con Giovanni Paolo II. Nell'Aula Paolo VI gremita di gente del movimento (di Comunione e Liberazione, ndr.) giunta alla Sua parola cosa il poter desiderare che tutto il mondo cristiano faccia altrettanto. Ma tutta la nostra debolezza non potrà deluderci o arrestarci: nella misericordia che si rivela sulla Croce sta la sorgente inesaurita di quella forza luminosa e persuasiva che ci farà sempre indomitamente riprendere; «sperando contro ogni speranza» (Rm 4, 18). Poi, rivolgendosi ancora al Papa, dice: «Alla nostra fragilità Cristo ha tolto ogni possibilità di equivoco, perché egli rimane nella vita della Chiesa fonte di Grazia e guida di Magistero. [...] Siamo perciò dell'antico parere di Dante: "Avete il pastore della Chiesa che vi guida questo vi basti a vostro salvamento" (Par. V, 77-78). E le parole si fanno più confidenziali e Giussani dichiara davanti a tutti di sentirsi richiamato a un compito educativo: «Non solo dal Vostro Magistero, ma anche da ciò che la Vostra Persona umanamente è e vive, amore a Cristo Presente e perciò amore al mondo». Appena prende la parola, Giovanni Paolo II fissa la prima di tutti Giussani, quindi raccomanda: «Proseguite con impegno su questa strada perché, anche attraverso voi, la Chiesa sia sempre più l'ambiente dell'esistenza redenta dell'uomo [...] dove ogni uomo trova la risposta alla domanda di significato per la sua vita: Cristo, centro del cosmo e della storia, [...] principio interpretativo dell'uomo e della sua storia. Affermare umilmente, ma

altrettanto tenacemente, Cristo principio e motivo ispiratore del vivere e dell'operare, della coscienza e dell'azione, significa aderire a lui, per rendere presente adeguatamente la sua vittoria sul mondo». Continua il Papa: «In questo sta la ricchezza della vostra partecipazione alla vita ecclesiale: un metodo di educazione alla fede perché incida nella vita dell'uomo e della storia. [...] L'esperienza cristiana così compresa e vissuta genera una presenza che pone in ogni circostanza umana la Chiesa come luogo dove l'evento di Cristo [...] vive come orizzonte pieno di verità per l'uomo. Noi crediamo in Cristo morto e risorto, in Cristo presente qui e ora, che solo può cambiare e cambiare, trasformandosi, l'uomo e il mondo». Giovanni Paolo II riconosce che la presenza di CI, «sempre più consistente e significativa nella vita della Chiesa in Italia e nelle varie nazioni, in cui la vostra esperienza inizia a diffondersi, è dovuta a questa certezza, che dovette approfondire e comunicare, perché è questa certezza che tocca l'uomo». A questo punto Giovanni Paolo II fa proprie le parole rivolte a un gruppo di ciellini e pronunciate in quella stessa aula dal suo predecessore Paolo VI, il 28 dicembre 1977: «Vi diciamo grazie anche delle attestazioni coraggiose, fedeli, ferme che avete dato in questo periodo un po' turbato per certe incomprensioni da cui siete circondati. Siate contenti, siate felici, siate forti e siate lieti e portate attorno a voi la testimonianza che la vita cristiana è bella, è forte, è serena, è capace davvero di trasformare la società in cui essa si inserisce». Giovanni Paolo II osserva che, così facendo, si contribuisce a «generare quella cultura della verità dell'amore, che è capace di riconciliare la persona con se stessa e con il proprio destino». Quindi il Pontefice pronuncia parole che hanno tutto il peso di un mandato: «Andate in tutto il mondo» (Mt 28, 19) è ciò che Cristo ha detto ai suoi discepoli. E io ripeto a voi: andate in tutto il mondo a portare la verità, la bellezza e la pace, che si incontrano in Cristo redentore».

La biografia completa del fondatore di CI

Il libro «Vita di don Giussani» di Alberto Savorana (Rizzoli, pagine 1354, euro 25), è la prima biografia completa del fondatore di Comunione e liberazione (CI). L'autore giornalista, ha conosciuto don Luigi Giussani alla fine degli anni Settanta e lo ha frequentato assiduamente a partire dal 1985. «Ho letto migliaia di pagine di inediti, quaderni di appunti e carteggi con amici, vescovi e pontefici», spiega Savorana nell'introduzione; «ho riletto i suoi libri, ricchi degli eventi della sua vita; ho parlato con testimoni oculari che mi hanno aiutato a ricostruire momenti importanti di don Giussani, taluni finora sconosciuti».

ALBERTO SAVORANA VITA DI DON GIUSSANI



al Piccolo. Martini, il Cardinale e gli altri



Carlo Maria Martini ha segnato un'epoca nella storia della Chiesa. La sua scomparsa è stata per giorni in primo piano su quotidiani e telegiornali. Marco Garzonio ne ripercorre le tappe fondamentali della vita nella rappresentazione teatrale «Martini, il Cardinale e gli altri» che andrà in scena dal 25 settembre al 6 ottobre al Piccolo Teatro Studio Melato (via Rivoli, 6 - Milano). Attraverso le parole, le immagini e i luoghi di Martini si narra del Cardinale come vescovo a Milano e perché, da Gerusalemme, ha assunto il ruolo di profeta dei nostri giorni: come la Chiesa ambrosiana si è rapportata con la società, la politica e le differenze tra Martini e i vertici dell'episcopato; come

Martini ha risposto alle domande del contesto culturale e sociale sulle questioni più scottanti. Gli interpreti agiscono in una precisa situazione: Martini è colto nel momento in cui deve lasciare Gerusalemme per ritornare a casa a causa della malattia. Gli orari degli spettacoli al Piccolo sono: martedì e sabato, ore 19.30; mercoledì, giovedì e venerdì ore 20.30; domenica ore 16. Adattamento, drammaturgia e regia di Felice Cappa, con Giovanni Crappa e Lucilla Giagnoni e la partecipazione di Giovanni Antonio Cappa. Durata: 75 minuti senza intervallo. Platea: euro 25. Balconate: euro 22. Informazioni e prenotazioni: servizio telefonico 848.800.304.

«I cattolici e il Paese»

Per iniziativa di «Città dell'uomo», associazione fondata da Giuseppe Lazzati, martedì 27 settembre, dalle ore 18 alle 20, si terrà presso la Sala Sant'Ambrogio (piazza Sant'Ambrogio, 15 - Milano) l'incontro di presentazione del libro di Luigi Alici «I cattolici e il paese. Provocazioni per la politica» (La Scuola, Brescia 2013, pagine 160, euro 9). Modererà Luciano Cairni, presidente di «Città dell'uomo». Interverranno monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale della Diocesi di Milano, il senatore Franco Monaco, Rosangela Lodigiani della Facoltà di Sociologia dell'Università cattolica del Sacro Cuore. Sarà presente l'autore.

in libreria. Il sussidio diocesano per i gruppi familiari

Sarà disponibile nei prossimi giorni presso la Libreria dell'Arcivescovo e in tutte le librerie religiose «Ser parabole per la famiglia», il sussidio per i gruppi familiari curato dal Servizio per la Famiglia dell'Arcidiecesi di Milano. Pubblicato da Centro Ambrosiano (128 pagine, € 9,90 euro) il volume raccoglie sette schede nelle quali vengono presentate alcune parabole col desiderio di intercettare lo Spirito con cui furono raccontate così che si attivi nel cuore di ciascuno la capacità di ascoltare, vedere, comprendere e interpretare la vita «come Gesù». Ogni scheda è un percorso, strutturato secondo uno schema già sperimentato e con un metodo ben definito. Lo scopo è quello di offrire uno strumento in grado di organizzare e vivere con frutto gli incontri, in coppia e nel gruppo, rendendo semplice la preparazione e la gestione degli appuntamenti.

Stefano Barbetta